Le altre manifestazioni di domenica

La Coppa delle Tre Venezie

Nazzaro primo a Fiume

La magnifica regolarità delle Fiat 514

(Dal nostro inviato)

Fiume, 28 mattino.

Sabato notte, a Trento, non abbiamo fatto conoscenza con il letto che ci attendeva nell'albergo gremito. Mancava mezz'ora alla partenza per la seconda tappa e ancora eravamo intenti a seguire il lavoro dei cronometristi, ing. Mazier e rag. Casellato, i quali, in compagnia del collega Canestrini, stavano facendo calcoli su calcoli, medie su medie, per classificare i concorrenti. Questo è uno degli inconvenienti della formula che regge questa Coppa delle Tre Venezie. La classifica completa della prima tappa non potè essere portata a termine. Ad una certa ora, il collega Canestrini dovette partire, pieno di sonno, per il controllo segreto della seconda tappa e i cronometristi dovettero prepararsi per dare il via ai concorrenti.

Vi ho comunicato il lavoro che si era fatto: la classifica completa della categoria oltre duemila cmc. per i gruppi A e B e i primi classificati delle altre categorie. Avrà stupito il fatto che i tre campioni della «Fiat» malgrado la loro bellissima marcia e l'alta media ottenuta su tutto il percorso non siano stati classificati fra i primi. Vi abbiamo spiegato però come questa sia una conseguenza logica della tattica adottata dai tre guidatori della «525 SS» che partirono da Padova decisi di non preoccuparsi della media nei vari settori per ottenere un'alta media totale. La velocità notevolissima ottenuta nel primo tratto della pianura e di leggera salita — oltre 90 chilometri orari — andò a scapito della regolarità di marcia, poichè, come logicamente si può pensare, l'altissima media non potè essere ottenuta nei settori di montagna, portando così un grave scarto fra la media del primo settore e quella degli altri. Il sistema di classifica è noto: si deve tener conto della velocità media generale sull'intero percorso: si deve elevare al quadrato questa cifra che varia, naturalmente, per ogni corridore, e si deve dividere questo quadrato per la somma degli scarti sulla media registrata per ogni concorrente al passaggio dei due controlli fissi e di quello segreto. L'ordine di classifica è dato dal quoziente maggiore.

La magnifica prova delle 514

Di Nazzaro, Salamano e Pastore, che si erano impegnati più in uno sforzo di velocità che di regolarità, abbiamo detto: come abbiamo detto della prova brillante dell'équipe «514 Fiat», regolarissime e veloci. Sulla base della classifica ufficiosa datavi sabato, il primo assoluto, cioè il concorrente con il quoziente maggiore è, appunto, Volpe, con «Fiat 514», che aveva totalizzato sulla media complessiva di chilometri 42.018 una somma di scarti sui tre settori di 501 metri, vale a dire un quoziente magnifico. Viene secondo in classifica Mario Danieli, su O. M. 2000 cmc. con compressore, terzo Giovanni Lurani, su «Alfa Romeo» 1500 con compressore, quarto Ganzina, quinto Confienti su «O. M.» seguito da Costa su «514» e da altri.

La seconda tappa, lunga ben 600 chilometri, doveva portarci in un solo balzo a Fiume, attraverso la giogaia dell'Alto Adige e lo scenario delle Dolomiti, fino a Dobbiaco e S. Candido alla Dogana; poi per le strade pianeggianti del Cadore, verdi e pittoresche; e finalmente nei luoghi della grande guerra, fino ad Udine, Cormons, Gradisca, Ronchi dei Legionari, Trieste e da qui, per la strada a continui saliscendi che attraversa una regione deserta e selvaggia, a Fiume, lasciando da una parte la ridente Abbazia. Una marcia lunga e difficile per i concorrenti, più difficile se pur più suggestiva di quella della prima tappa. Molti applausi hanno avuto i piloti, e fiori in quantità, in questa ospitale Fiume, che si era parata a festa per riceverci.

Anche per questa seconda tappa non potremo avere la classifica ufficiale. Il lavoro dei cronometristi è lungo e non si può imputare ad essi se non possiamo dare notizia alcuna sulle posizioni dei concorrenti. Anche in questa seconda fatica, come già nella prima, vi fu chi impresse alla gara un ritmo velocissimo fin dalla partenza e chi, invece, temporeggiò nei tratti più facili per forzare poi in quelli più difficili. Dai primi calcoli la macchina che ha ottenuto la migliore media sull'intero percorso appare quella pilotata dalla coppia dei due avvocati, che, a quanto pare, hanno più dimestichezza col volante che non con le aule dei Tribunali. Essi hanno ottenuto una media di chilometri 60.753 sull'intero percorso. Seguono vicinissimi Nazzaro, che oggi non si è impegnato soverchiamente, con una media di Km. 59.336; Pastore con chilometri 59.219; Salamano con chilometri 57.249. Quest'ultimo non è stato fortunato. Per un guasto al radiatore ha dovuto infatti fermarsi e rifornirsi di acqua ben undici volte.

Degli altri concorrenti più in vista si hanno le medie seguenti, che riferiamo a puro titolo di cronaca, non avendo esse nessun valore sulla classifica finchè non sarà fatto il calcolo ufficiale: Maurizio, chilometri 49.454; Tino Danieli, chilometri 50.105; Confienti, chilometri 49.190; Mariottina chilometri 50.068; Stabilitti, chilometri 43.826; Danieli Mario chilometri 45.059; Biella chilometri 43.663.

Da notare il ritiro di Ganzina a Brunigo, per la rottura del cambio.

Anche in questa seconda tappa, le piccole «Fiat 514» hanno fatto meraviglie, marciando con una regolarità magnifica. Dalle medie ottenute dai piloti delle macchine della Casa Torinese, il lettore potrà farsi un'idea della marcia bellissima. Eccole:

Peccol, chilometri 45.429; Monchetti, 45.788; Peyrolero, 45.854; Gay, 45.739; Ghisalba 45.741; Audisio 45.000.

A Fiume

Il primo concorrente giunto a Fiume è stato Felice Nazzaro, che ha tagliato il traguardo alle 15,9'19", seguito a breve intervallo da Pollucci, Ilicchetti, Pastore. Dall'arrivo di questo ultimo si è avuta una lunga sosta: Tino Danieli non è arrivato infatti che circa due ore dopo.

Stamane partenza per la terza ed ultima tappa che da Fiume ci riporterà nuovamente a Padova. E questa sera sapremo, dopo lunghi calcoli, chi avrà vinto questa bella ma faticosa Coppa delle Tre Venezie.

GIUSEPPE TONELLI.

A destra: Gasco, vincitore dell'eliminatoria torinese della Coppa Scarioni. — A sinistra: Gaia, vincitore della gara di tuffi tra [illegible]

Motociclismo

La Coppa del Mare vinta da Achille Varzi

Livorno, 28, mattino.

La terza edizione della Coppa del mare che quest'anno rappresentava anche il Gran Premio del Moto Club Italia, ha avuto un successo di gran lunga superiore a quello degli anni passati. I concorrenti sono partiti a gruppi per categoria a tre minuti di distanza l'uno dall'altro, iniziando con le 500 cmc. La gara si inizia a forte andatura. La marcia dei concorrenti è così veloce, che il record stabilito da Moretti lo scorso anno crolla fin dal primo giro per merito di Darsanti, Varzi e Cavalieri. All'8.o giro il record sarà battuto anche da Nuvolari. La gara è appassionante. Al quarto giro Cavalieri, che è al comando della corsa, inseguito tenacemente da Varzi, stabilisce il nuovo record sul giro con una media di Km. 85,551.

Al 6.o giro, mentre la lotta fra Varzi e Cavalieri, entrambi della categoria 500, prosegue accanitissima, fra l'interessamento ansioso della folla, un incidente — la rottura della catena — mette fuori di combattimento il corridore della Rudge. Così Varzi ha gara vinta, che a minacciarlo non vale il ritorno di Nuvolari. Il mantovano, che per una caduta al primo giro ha subito un forte ritardo, riesce con un inseguimento brillantissimo a spodestare Bandini dal secondo posto nella classifica generale; ma non può contrastare il primato a Varzi, da cui all'arrivo lo divide una distanza di circa cinque minuti. Ecco le classifiche:

Categoria 500 cmc (10 giri, Km. 225): 1. Varzi Achille (Sumbeam), in ore 2,42'39"3/5, alla media di Km. 82,488; 2. Bandini (Rudge), in 2,51'29"2/5; 3. Colombo (Sunbeam) in ore 2,56'37"1/5; 4. Zaro (Frera), in 2,57'23"2/5; 5. Merlo (Sunbeam), in 2,59'47"2/5; 6. Broggi (Frera), in ore 3,3'17"3/5; 7. Cerato (Triumph), in 3,8'11"1/5.

Categoria 350 cmc. (10 giri, Km. 225): 1. Nuvolari (Bianchi), in ore 2,48'8"2/5, alla media di Km. 80,290; 2. Jacopini (Velocette), in 2,51'12"; 3. Baraanti (Motosacoche), in 2,54'47"; 4. Macchi (Frera), in 2,55'31"3/5; 5. Pigorini (Frera), in 2,56'59".

Categoria 250 cmc. (8 giri, Km. 180): 1. Nazzaro (Guzzi), in ore 2,34'34", alla media di Km. 74,304; 2. Fumagalli (Ariel), in 2,25'41"; 3. Rossetti (Guzzi), in 2,28'24"; 4. Pannocchia (id.), in 2,30'2"; 5. Miele (id.), in 2,32'40"; 6. Panella (id.), in 2,43'51"; 7. Panarella (Ariel.) in 2,51'32"1/5.

Categoria 175 cmc. (6 giri, Km. 135): 1. Benelli (Benelli), in ore 1,47'47"4/5, alla media di Km. 75,148; 2. Bauchieri (id.), in 1,48'15"2/5; 3. Alberti (Ancora), in 1,54'7"; 4. Moradei (C. F.), in 2,1'44"; 5. Nencini (C. D.), in 2,11'38"; 6. Da Prato (C. F.), in 2,12'36"1/5.

Giro più veloce: Nuvolari (500 cmc.), il 4.o, in 15'49", alla media di Km. 85,351, nuovo record del giro.

Campionato di Volata

G. S. Alessio-G. S. Fiat 7-4

Sul campo sportivo Fiat si è svolta ieri pomeriggio la prima partita di volata del girone di ritorno fra le squadre del Fiat e quella del G. S. Alessio. Il giuoco ha avuto fasi vivacissime ed il G. S. Fiat riusciva solo nel terzo tempo a portare il suo punteggio a quattro punti, mentre il G. S. Alessio, dopo avere segnato due punti nel primo e quattro nel secondo tempo, completava il successo nel terzo tempo, portando il punteggio a 7.

Buono l'arbitraggio di Zeni di Milano. Le due squadre erano così formate:

G. S. Alessio: Balando, Romanello, Guida, Frasca, Ingnramo, Dimingo, Ghione, Vignolo e Macina.

G. S. Fiat: Vottero, Capellano, Depaoli, Novara, Mirone, Ricca, Ilio, Bisio, Geringno e Pezzuti.

Milano: Dop. Ferroviario Milano, batte Dop. Sampierdarenese: 5-3.

Alessandria: Dop. Alessandria-Dop. Asti: 3-0.

Tortona: O. N. D. Tortona-Littorio di Spinetta M.: 6-0.

Nuoto

L'eliminatoria della Coppa Scarioni vinta da Gasco del «G. U. F.»

Ieri mattina, nella piscina dei bagni Diana, ha avuto luogo l'eliminatoria torinese della «Coppa Scarioni», alla quale hanno partecipato sessanta concorrenti. La giuria, formata da Bianchi dott. Riccardo, Merlo e magg. Vaudano, ha fatto svolgere le batterie, le semifinali e la finale, che hanno dato il seguente risultato:

1. Gasco Aldo, G.U.F., in 1'18"; 2. Vaccari, in 1'25"3/5; 3. Fabroncini, in 1'25"4/5; 4. Giordano, libero; 5. Giannoni, Fiat; 6. Caboni, G.U.F.

I premi di rappresentanza sono stati vinti: «Coppa Canottieri» dal Dopolavoro Fiat; Coppa per la società prima classificata da: G.U.F.; Targa alla società con il maggior numero di classificati in batteria dal Dopolavoro Fiat con 13 arrivati. I due premi speciali sono stati vinti uno dallo studente Gasco del G.U.F. e l'altro da Giannoni del Dop. Fiat.

Viacava vince la traversata del Golfo di Spezia

Spezia, 28, mattino.

Ieri ha avuto luogo la traversata del golfo di Spezia, organizzata dalla Società Rari Nantes, con il concorso della R. Marina. La bella giornata e la relativa calma del mare hanno contribuito non poco all'esito della manifestazione, che è una delle più belle del nuoto spezzino. Alla gara si era data quasi sicura la partecipazione di Gambe ma all'ultimo momento un telegramma avvertiva che anche per questa volta bisognava rinunciare al suo intervento, ma non per questo la classica prova è mancata di interesse. Se la vittoria del genovese Viacava è stata schiacciante, la gara ha avuto pure i suoi episodi di combattività. Sartori e Cecchini hanno lottato fino all'ultimo per il secondo posto. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Viacava Mario, dell'U. S. Sturla, Genova, in 1,29'38"; 2. Cecchini, Benedetto Brin di Spezia in 1,34,18; 3. Sartori, R. N. Spezia, 1,35,13; 4. Bachelli, R. N. Spezia in 1,39,49; 5. Bruni, R. N. Spezia in 1,45,25; 6. Lazzeri, Regia Nave Aurora.

Gianni Gambi vince per la terza volta la traversata di Roma a nuoto

Roma, 28 mattino.

La 24.a traversata di Roma si è risolta, come era facile prevedere, in un incontrastato successo del ravennate Gianni Gambi. Bella invece è stata la lotta per la conquista del secondo posto che ha avuto fasi alterne. Fichera è riuscito ad avere la meglio sul romano Iacovacci.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o GAMBI Gianni *Società Canottieri Ravenna*, in 42'33" 1/5; 2.o Fichera Salvatore *Taormina Sport Club*, in 42'48" 1/5; 3.o Iacovacci Francesco a tre metri; 4.o Tofini Gino a 80 metri; 5.o Simboletti Giuseppe; 6.o Azzolini Ernesto; 7.o Persico Alfredo; 8.o Lisotti Alberto; 9.o Carosi Vincenzo; 10 Moretti Giulio.

Gamba vince a Milano la Coppa Cantù

Milano, 28 mattino.

La gara Giuseppe Cantù, svoltasi a cura della Rari Nantes Milano sul percorso di 1852 metri, ha visto un netto successo di Giacomo Gamba, il quale, postosi al comando della gara all'inizio, non è più stato minacciato. Si è accesa invece una vivace lotta per il secondo posto tra Moroni e Francesco Gambi, risoltasi solo sul traguardo a favore del lodigiano.

1. Giacomo Gamba (Finale Ligure) in 17'33"; 2. G. Moroni (Fanfulla Lodi) in 17'47"; 3. F. Gambi (Ravenna) in 17'47" e 2/5; 4. Zamproni; 5. Concardi; 6. Cazzaniga; 7. Orchetti; 8. Cambie; 9. Martinotti; 10. Gianotti.

Guerra, Grandi e Pélissier correranno in pista a Firenze

Firenze, 28 mattino.

Il 7 agosto prossimo avremo a Firenze una riunione ciclistica di eccezionale interesse. Infatti sono stati ingaggiati Carlo Pélissier, Antonino Magne, Learco Guerra, Alfredo Binda, Giuseppe Pancera e Marco Giuntelli, tutti partecipanti al 24.o giro di Francia. Inoltre sarà presente il vincitore della Torino-Bruxelles: A. Grandi, ed i corridori Linari, Lazzaretti, Dipaco ed altri. L'annunzio della riunione ha suscitato vivo interesse negli ambienti sportivi.

La Coppa Davis

Netta vittoria dei francesi sugli americani

Parigi, 28 mattino.

La Coppa Davis, già conquistata per sei anni di seguito, è stata vinta per la quarta volta dalla Francia. Ieri mattina, davanti ad oltre seicento mila spettatori entusiasti, Borotra dapprima e Cochet poi riportavano le due ultime partite di singolare, dando così la vittoria alla Francia per 4 a 1. Queste due partite furono nettamente diverse fra di loro. La prima fu uno dei drammi più appassionanti che si possano vedere su di un campo sportivo, mentre la seconda fu la più perfetta esibizione di tecnica tennistica. Durante cinque sets, il veterano Borotra diede al giovane americano Lott una battaglia memorabile e la vinse per 5 a 7, 6 a 3, 2 a 6, 6 a 2, 8 a 6.

Dominato dapprima, e maravigliato dalla resistenza di Lott che non prevedeva, Borotra non fu il grande campione di un tempo. Da grande tattico, l'americano gli impedì regolarmente di giocare alla rete, piazzando «drives» in diagonale o lungo la linea, che mancavano regolarmente dei punti. Poi, quando il francese ebbe trovato il punto debole dell'avversario e giocava continuamente su rimandi, si vide l'americano completamente padrone di sè rispondere con «drives» [illegible] molto tagliati, che misero in grande difficoltà il basco. L'accanimento con cui venne condotta la partita portò inevitabilmente ad una serie non indifferente di errori. Ogni giocatore, sentendo la responsabilità che pesava su di lui, esitò a dare completamente battaglia. Ne seguì una serie di scambi di palle raramente terminati con una palla realmente bella, ma molto più sovente con un errore: la palla era troppo lunga o finiva in rete.

Se diciamo che Lott seppe ammirevolmente adattare il suo giuoco a quello dell'avversario, impedendogli di giocare alla rete, e che egli giuocò da principio alla pari con coraggio, con decisione e con autorità rimarchevoli, si comprenderà facilmente perchè Borotra non brillò come è sua abitudine. Quando perdette il primo ed il terzo set, nessuno sperava che il francese avrebbe potuto vincere la partita. Tuttavia Borotra vinse il quarto set, perchè egli è sempre di una classe leggermente superiore a quella dell'avversario, ma quando venne il quinto set e quando, soprattutto, dopo avere perduto con 4 giochi a 2, il basco venne rimuginato, nessuno più pensava che, malgrado tutta l'energia che gli si conosceva, egli avrebbe potuto salvare la partita.

Da qui si vide tutta la capacità di recupero del moschettiere francese. Si assistette alla sua resurrezione, quella resurrezione che sa di prodigio. Borotra, proprio al termine del quinto set, riesce ad imporre il gioco alla rete, nel quale [illegible] maestro. Mentre palla di Lott passa più [illegible] acrobatici, il basco la ferma tutte e risponde rinviando con «volees» formidabili. Lott conduceva con 6 giochi a 40 a 3 giochi e 30. Ma sbaglia una palla, il basco lo storlisce con il suo gioco [illegible] alla rete, va a 40 pari, vince il gioco e, postosi alla rete, riesce a vincere pure i due successivi, terminando così una partita memorabile, durata due ore e mezzo.

Quanto la partita Borotra-Lott [illegible] stata drammatica, emozionante ed anche suspensiva, altrettanto quella che venne immediatamente dopo e vide alle prese i due più grandi giocatori di tennis fu magnifica. La prima era stata una battaglia, l'altra fu veramente una partita di tennis. Tilden e Cochet, ammirevolmente in forma, riuscirono le palle più inverosimili. Nessuna di esse, si può dire, sembrava dovesse terminare il punto, tanto i due avversari erano sul «chi vive», e tanto la loro abilità gli permetteva di riprendere palle che nove volte su dieci avrebbero battuto qualunque altro avversario. Tilden, verosimilmente, non ha mai giocato meglio di ieri ma tuttavia egli fu dominato, non di molto, da un Cochet calmo, ponderato, che non faceva mai un gesto di più, che commetteva raramente errori, che sembrava continuamente essere al posto preciso dove attendeva la risposta. Egli non perdette che un set, il primo, e quando nell'ultimo Tilden fece sforzi inauditi per superarlo, si sentì che, malgrado tutto il virtuosismo dell'americano questi era ora nettamente inferiore a Cochet.

Il campione del mondo batteva così l'americano in quattro sets per 4-6, 6-4, 6-1, 7-5.

Il Concorso ippico di Aquisgrana

I risultati della 5.a giornata

Aquisgrana, 28 mattino.

Il campo del concorso ippico ad Aquisgrana si è riaperto ieri dopo una giornata di riposo. I cavalieri italiani hanno ripetuto l'exploit di tre giorni or sono, vincendo nettamente anche le due gare odierne.

Si è corso prima il Premio dei Nibelungi, categoria di caccia, su un severo percorso di 14 ostacoli. Il capitano Formigli, sul suo puro sangue italiano Suello, riusciva a vincere la prova facendo percorso netto con un tempo velocissimo. Nella stessa prova si piazzavano il tenente colonnello Caccianiga e il capitano Lombardo.

Successivamente oltre cento cavalieri, italiani, germanici, svizzeri, svedesi ed ungheresi si cimentavano nel Premio di Westmark, categoria di potenza. La gara segnava una duplice vittoria italiana, poichè al primo posto si classificavano ex-aequo il maggiore Bettoni con Scoiattolo ed il capitano Filippone con Nasello. Piazzati il tenente colonnello Valle, il capitano Formigli e il capitano Oliveri.

La prima giornata a Varese

Varese, 28 mattino.

Premio Busto Arsizio, L. 5000, metri 1600. — 1. Patanella dell'avv. Forno; 2. Albana; 3. Tetl. Una lunghezza, mezza lungh. Total.: L. 12, 7,50, 9,50.

Premio Cavicchi, L. 6000, m. 2200. — 1. Favorita, dell'avv. Forno; 2. Nair; 3. Alcia. Due lungh., quattro lungh. Totalizzatore: lire 11,50, 6,50, 6.

Premio Casorate, L. 5000, m. 1500. — 1. Amirella, di Gallina; 2. Flegrea; 3. La Valina. Una lungh., una testa. Totalizzatore: lire 11,50, 6,50, 7, 8,50.

Premio Ferdinando Bocconi, lire 12.000, m. 1500. — 1. Lindbergh, di Turner; 2. Simon Menmi; 3. Arno. Una lungh., mezza lungh. Totalizzatore: lire 15,50, 7, 9,50, 7.

Premio Biume, L. 5000, m. 1600. — 1. Scorza, di Cottini; 2. Lionello; 3. Mannite. Una lungh., una testa. Totalizzatore: L. 13,50, 7, 8, 12.

Premio Monzzzone, L. 8000, m. 2200. — 1. Marchesa Travasa, dell'avv. Forno; 2. Amarilide; 3. Rossellino. Corta incollatura; tre quarti di lungh. Totalizzatore: L. 14,50, 6, 8,50, 6.

La riunione atletica del G. S. Spa — Comelli vince la prova dei 100 m.

I campionati italiani di atletica

Notevoli affermazioni di giovani

nella rassegna nazionale di Udine

Udine, 28 mattino.

Favorita da un ottimo tempo, si è svolta la seconda ed ultima giornata di gare per il campionato italiano seniores di atletica leggera.

I risultati ottenuti, se per un verso sono soddisfacenti come nel salto triplo (nuovo *record*), nei duecento metri piani (nuovo *record*), nei 100 metri ed in qualche altra gara, da un altro non sono stati che mediocri.

Il risultato di qualche gara poi è stato falsato dalla deprecata assenza degli atleti della Nalta di Genova. In complesso è stata migliore la giornata di sabato che quella di ieri. Nella prima giornata infatti sono crollati i due *records* ricordati.

Il successo di Palmano

L'alfiere dell'atletismo udinese, Plinio Palmano, ha ottenuto nel salto triplo un risultato che lo avvicina oggi a quel 14 metri che sono il limite dell'atletica internazionale. I suoi metri 13,995 ottenuti dopo una serie di regolarissimi salti, costituiscono oggi il *record* italiano, *record* che speriamo di vedere presto crollare ad opera dello stesso forte detentore.

L'anziano torinese Robino nei diecimila metri piani ha ottenuto l'ottimo tempo di 32'36" 2/5. Se vi fosse stata lotta forse il tempo sarebbe stato migliore. Il cronometrico Rossini, campione italiano di maratonina, con un piacevolissimo stile ha conquistato il secondo posto facilmente.

Nei 200 metri piani abbiamo invece avuto la più bella sorpresa dei campionati; la distanza, corsa in linea retta per la prima volta in Italia, ha portato i suoi benefici effetti. Anche se gli atleti, perchè non abituati al rettilineo, si sono sfiancati ai 170 metri, il risultato dice che effettivamente in linea retta, adoperata costantemente anche dagli americani, è la migliore. I 21" 3/5 di Maregatti, che abbassano il famoso *record* di Giongo ottenuto 17 anni or sono, sono stati accolti dal pubblico con una vera ovazione, che giustamente ha premiato il simpatico atleta dell'Ambrosiana di Milano. Anche Castelli, che ha eguagliato con 21" 4/5 il *record* di Giongo, e D'Agostino, che ha battuto con 21" 9/10 il *record* italiano universitario, sono stati applauditissimi.

Nel lancio del martello il quarto classificato di Amsterdam si è facilmente imposto agli avversari lanciando l'attrezzo a metri 46,54. Il pubblico ha ammirato il suo bellissimo stile e lo ha molto applaudito.

Le sconfitte di Tommasi e Lippi

Toetti nei cento metri piani ha spadroneggiato, segnando ancora una volta 10"3/5, tempo che eguaglia il suo *record*. Facelli si è imposto in entrambe le corse ad ostacoli con evidente facilità.

Nel salto in lungo il toscano Mafei l'ha spuntata su Tommasi. Nel salto con l'asta, dove tutti i finalisti hanno superato i metri 3,30 all'infuori del torinese Galletto, contusosi in una caduta, la vittoria è toccata a Innocenti, che ha toccato i m. 3,50. Il giovane Degli Esposti ha trionfato invece nel salto in alto. I 5000 metri piani di corsa hanno visto crollare di colpo il fiorentino Lippi. Egli, tallonato come un'ombra dal torinese Frola, ha abbandonato al quarto chilometro allorchè si trovava al comando. Con uno spettacoloso finale Bartolini raggiungeva e batteva Frola. L'organizzazione dei campionati è stata superiore ad ogni elogio.

I risultati

Corsa piana metri 800. — 1. Mario Tognoli, Virtus di Bologna, in 1'58"; 2. Cerati, in 1'58" 2/5; 3. Gordini, in 2'2" 2/5; 4. Bertazzi; 5. Bartolazzi.

Guida Bartolazzi per trecento metri, poi Cerati gli toglie il comando. E' quindi la volta di Tognoli, che porta la sua offensiva. Egli è presto al comando e vince con apparente facilità.

Marcia metri 5 mila. — 1. Mario Di Salvo, Dopolavoro Tranviario di Roma, in 22'36" 1/5; 2. Tercovich, in 23'3" 1/5; 3. Bosatra; 4. Olivoni; 5. Nardini; 6. Gobbato.

Tercovich è subito al comando, presto sostituito da Bosatra. Il primo al quarto giro torna a condurre e, forzando, guadagna qualche metro. Valente e Bosatra lo agguantano assieme al romano Di Salvo, che fin quasi alla fine si alternerà al comando con Tedcovich, mentre Bosatra perde terreno e Valente si ritira. Di Salvo, a duecento metri dall'arrivo, stacca il triestino per vincere bene.

Corsa con ostacoli metri 110. — 1. Luigi Facelli, dell'Ambrosiana di Milano, in 15" 4/5; 2. Buratti, in 16" 2/5; 3. Palmano in 16" 3/5; 4. Tabai; 5. Tabacchi.

Corsa piana metri 100. — 1. Edgardo Toetti, dello Sport Club Italia di Milano, in 10" 3/5 (nuovo record del campionato e record nazionale eguagliato); 2. Gesa, in 11"; 3. Ragni, a sgalla; 4. D'Agostino; 5. Gelsomini; 6. Codronchi.

Salto in lungo con rincorsa. — 1. Arturo Maffei, della Giglio Rosso, metri 7,05; 2. Tommasi, della Benegodi di Verona, m. 6,86; 3. Cartopassi, m. 6,715; 4. Castelnuovo, m. 6,38; 5. Caprotti, m. 6,48.

Corsa piana metri cinquemila. — 1. Nello Bartolini, della Giglio Rosso di Firenze, in 15'38" 3/5; 2. Giuseppe Frola, del Dopolavoro Fiat di Torino, in 15'53"; 3. Venturi, in 15'55" 2/5; 4. Morelli; 5. Bacchi; 6. Rossini; 7. Cattarossi; 8. Ferrario.

E' subito al comando il fiorentino Lippi e ben presto Agnoletti abbandona. Al terzo giro al comando è Cattarossi, ma egli cede presto assieme a Bacchi e Rossini. Al sesto giro sono soli in testa Lippi, Bartolini, Frola e Bacchi, e per un po' la situazione non cambia. All'ottavo giro, Lippi e Frola guadagnano terreno. Ma al giro successivo Lippi abbandona, mentre Bartolini sopraggiunge minaccioso, lascia *sur place* Frola, e vince bene.

Corsa ostacoli metri 400. — 1. Luigi Facelli, dell'Ambrosiana di Milano, in 58"; 2. Palmano, in 58" 2/5; 3. Emilio Mori, del Gruppo Universitario Fascista di Torino, in 58" 3/5; 4. Scotte.

Corsa piana metri 1500. — 1. Luigi Beccali, della Pro Patria di Busto Arsizio, in 4'9" 2/5; 2. Cerati, in 4'13" 1/5; tutti gli altri si sono ritirati.

Lancio del disco. — 1. Albino Pighi, della Benegodi di Verona, metri 42,43; 2. Ponzoni, m. 40,67; 3. Mosca, m. 39,89; 4. Dominutti; 5. Poggioli; 6. Mozzon.

Corsa piana metri 400. — 1. Luigi Facelli, dell'Ambrosiana di Milano, in 51" 4/5; 2. Vianello, in 52" 1/5; 3. Giacomelli, in 52" 2/5; 4. Gerardi; 5. Zanolla.

Salto in alto con rincorsa. — 1. Edgardo Degli Esposti, della Virtus di Bologna, m. 1,75 (barrage metri 1,76); 2. Cicconi, m. 1,75; 3. Pio Pacchioni, m. 1,70; 4. Broglio; 5. Petito; 6. Virgilio Tommasi.

Salto con l'asta. — 1. Danilo Innocenti, della Giglio Rosso di Firenze, metri 3,50; 2. Lambiasi, m. 3,40; 3. Ghini, m. 3,40; 4. Pagani, m. 3,30; 5. Bulgarelli, m. 3,30; 6. Batta, m. 3,30.

Lancio del giavellotto. — 1. Alberto Dominutti, della Benegodi di Verona, m. 56,80; 2. Agosti, m. 54; 3. Mazzali, m. 47,18; 4. Lux, m. 46,43; 5. Piani, m. 40,53; 6. Bellina, m. 36,10.

Staffetta 4×100. — 1. Sport Club Italia di Milano (Gnocchi, Gesa, Ragni, Toetti) in 43" 1/5; 2. Associazione Sportiva Ambrosiana di Milano, in 43" 2/5; 3. Sport Club Italia di Milano (seconda squadra) in 46"; 4. Benegodi di Verona.

Classifica per Società. — 1. Sport Club Italia di Milano; 2. Benegodi di Verona; 3. Ambrosiana di Milano; 4. Giglio Rosso di Firenze; 5. Virtus di Bologna.

La riunione del G. S. Spa

Sul campo del G. S. Michelin si è svolta ieri pomeriggio una interessante riunione per allievi coi seguenti risultati:

Corsa piana m. 100: 1. Comelli Luigi (G. S. Spa) in 11" 4/5; 2. Falcione Aldo (S. S. Torino) in 12" 1/5; 3. Coreia Angelo (S. S. Torino); 4. Bodino (S. C. Galvani); 5. Maltese (Soc. Ginnastica).

Corsa piana m. 600: 1. Lovelli Michele (Michelin S. C.), in 1'31" 3/5; 2. De Marchi Mario (G.U.F.) in 1,32" e 3/5; 3. Conterno Sebastiano (S. C. Galvani) a spalla; 4. Balocco Giuseppe (Michelin S. C.); 5. Nano (S. C. Galvani).

Corsa piana m. 2000: 1. Confinola Adelchi (G.U.F.) in 5'38" 3/5; 2. Barbero Mario (Dop. Fiat) in 6'14" 4/5; 3. Rossi Oreste (S. C. Galvani); 4. Vittore (Michelin S. C.); 5. Gai (Michelin S. C.); 6. Lancina (U. S. Chivassese); 7. Salza (Michelin S. C.).

Salto in lungo: 1. Berto Aristide (S. S. Torino) m. 5,96; 2. Comelli Luigi (G. S. Spa) m. 5,63; 3. Bordino Piero (S. C. Galvani) m. 5,59; 4. Rolle (G. S. Diocesano) m. 5,54; 5. Casalone (Michelin S. C.) m. 5,51.

Tiro del giavellotto: 1. De Mattia Roberto (G.U.F.) m. 39,86; 2. Bertolo Domenico (U. S. Chivassese) m. 36,59; 3. Bertolo Cesare (U. S. Chivassese) m. 35,97; 4. Manfredi (Soc. Ginnastica) m. 35,38; 5. Marangoni (Michelin S. C.) m. 33,36.

Staffetta 3×600: 1. Michelin S. C. Sez. A (Gavinelli, Balocco e Lovelli) in 4'34"; 2. Soc. Ginnastica Torino Sez. A; 3. S. C. Galvani Sez. A; 4. Michelin S. C. Sez. B.

Classifica per la Coppa Obert: 1. Michelin S. C. con punti 22; 2. Soc. Ginnastica Torino p. 21; 3. S. C. Galvani p. 16; 4. G.U.F. p. 14; 5. G. S. Spa p. 9; 6. U. S. Chivassese p. 7; 7. Dop. Fiat p. 4; 8. G. S. Diocesano p. 2.

La Targa Lombardi viene pure assegnata al Michelin S. C.

Atletica leggera

Il Gran Premio dei Giovani a Torino

Organizzato dallo «Sport Club Galvani» si è disputato ieri mattina allo Stadio Militare il *Pentathlon* del V Gran Premio dei Giovani.

Alla fine delle cinque disputatissime prove la vittoria è arrisa a Caruzzo Carlo del Gruppo Sportivo Diocesano di Torino, che si è dimostrato il migliore fra tutti i partecipanti; gli sono finiti a ridosso Bertolo di Chivasso e Gili del Galvani.

Ecco il risultato:

1.o CARUZZO Carlo, *Gruppo Sportivo Diocesano*, punti 3375,864 (corsa piana m. 80 in 10" e 4/5 - Salto in alto m. 1,55 - Salto in lungo m. 5 - Lancio del disco m. 23,12 - Getto della palla di ferro m. 9,24); 2.o Bertolo Domenico, *Unione Sportiva Chivassese*, punti 3349,70; 3.o Gili Giuseppe, *Sport Club Galvani*, punti 3308,124; 4.o Tricerri Fernando, *Società Ginnastica Torino*, punti 2961,44; 5.o Caruzzo Antonio, *G. S. Diocesano*; 6.o Morini Francesco, id.; 7.o Alisio Alessandro Giacomo, id.; 8.o Morosino Piero, id.; 9.o Bellisio Piero, id.; 10.o Bergandi Germano, *O. N. D. Mazzè*.

Il campionato del mondo di calcio!

L'Uruguay domina la Jugoslavia

Montevideo, 28 mattino.

Le semifinale Uruguay-Jugoslavia ha richiamato al grande stadio nazionale una folla immensa. La partita si è chiusa con la vittoria della nazionale uruguayana per 6 a 1. Il primo tempo, dopo una iniziale supremazia della Jugoslavia, ha visto una pressione uruguayana che ha avuto esito nonostante le straordinarie parate del portiere Mideliichich. Anche il secondo tempo è stato giudato quasi completamente dagli uruguayani. Di questi Ariste, Petrone, Calvo e Iriarte sono stati all'altezza della loro fama. La vittoria dell'Uruguay pone di fronte, per la finalissima, le due squadre principi del Sud-America, l'Uruguay e l'Argentina. La grande partita si combatterà mercoledì 30 corrente.

Tre calciatori italo-argentini sono sbarcati a Genova

Genova, 28, mattino.

Col piroscafo «Conte Verde», arrivato ieri nel nostro porto, è giunto a Genova il giocatore italo-argentino Nicola Italo Lombardo, ingaggiato dall'Associazione Sportiva Roma. Il Lombardo è accompagnato dal fratello Louis Andres e da un altro italo-argentino Riccardo Alberto Stafforini, entrambi giuocatori di football. I fratelli Lombardo e lo Stafforini hanno dichiarato di essere venuti in Italia a scopo turistico e di fermarsi qui fra noi soltanto cinque o sei mesi. I tre giuocatori, accompagnati dal signor Bartoli dell'Associazione Sportiva Roma, sono partiti subito per Roma col treno delle ore venti.

Il Torneo per la «Coppa Toro»

Ieri sul campo «Virtus» (ex Juventus), si sono svolte le partite della seconda giornata del torneo canicolare per la Coppa «Toro». Oltre trecento giuocatori vi presero parte ed una folla enorme assistette alle partite che si iniziarono alle 7.30 del mattino e terminarono alle 18.30.

Il Comitato che si prodiga è formato dal presidente Gondoin, Pecchiura, De Marchi G. Bolandi, Manto, Balbo e Baroni. Il lavoro svolto dagli arbitri: Verro, Morgantini, Mesturino, Pey, Bogetti, Revel, Nicola, Preti e Santori, è stato quanto mai preciso e premuroso.

Ecco i risultati delle partite giocate ieri:

Categoria ragazzi: Palatino A-Spa A: 3-0; Viri A-Lanarius: 5-0; Valdocco-Stella: